

Bilancio Sociale Cooperativa Unitaria Invalidi - C.U.I. - s.c. sociale - onlus 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Se il 2022 è stato l'anno del cauto ma progressivo ritorno alla normalità, possiamo affermare che il 2023 è stato l'anno in cui ci siamo definitivamente messi alla spalle il buio della pandemia, pur continuando a rispettare le precauzioni fondamentali.

Abbiamo continuato ad erogare, come sempre, un servizio di qualità e abbiamo continuato a diversificare i nostri servizi con l'obiettivo di radicare sempre più sul territorio la cooperativa e di soddisfare al massimo le esigenze dei nostri ragazzi e delle loro famiglie. Perché la CUI non è mai stata un'isola ma uno spazio, protetto sì, ma aperto alle sollecitazioni del mondo, ai suoi cambiamenti perché l'integrazione sociale a tutto campo è sempre stata la nostra missione.

Abbiamo rinnovato l'esperienza dei soggiorni estivi al mare e in montagna, le nostre uscite sul territorio, le nostre visite ai musei e alle città vicine. Soprattutto abbiamo consolidato, con gli altri centri diurni della provincia, il lavoro di rete nell'ambito della nostra associazione Rete Insieme condividendo esperienze professionali idee, strategie e progetti con l'obiettivo di migliorare sempre più l'efficienza e l'efficacia dei nostri servizi e di realizzare possibili economie di scala.

Abbiamo sperimentato il sentimento di solidarietà della nostra città in occasione di un'asta di splendidi acquerelli donatici da un nostro benefattore. Grazie ai proventi di quell'asta abbiamo potuto incrementare e migliorare la nostra attività didattica con l'utilizzo di grandi schermi interattivi.

Siamo tornati ad aprire le nostre porte, anzi, il cancello del nostro bello e ampio cortile alla città per onorare ballando e cantando la festa della Musica il 21 di giugno

Siamo arrivati quindi a Natale, momento che, per la CUI, è tradizionalmente una occasione di festa e di visibilità sul territorio.

Anche quest'anno, abbiamo allestito il nostro tradizionale mercatino di Natale a cui hanno partecipato tutti: utenti, orgogliosi e felici, familiari, operatori, volontari, rappresentanti delle Istituzioni e tante, tante persone che ci vogliono bene e che da anni seguono le nostre attività e che partecipano sempre ai nostri eventi e persone che ci volevano conoscere. Come sempre, il ricavato del mercatino insieme ad altre donazioni, è stato destinato ad un progetto per gli utenti.

E finalmente, nel periodo natalizio, nei locali della Provincia, abbiamo allestito una mostra di tutti i nostri meravigliosi presepi, frutto del laboratorio del Petit Atelier in decenni di attività. Li abbiamo adeguatamente fotografati in modo da poter realizzare una pubblicazione in occasione dei nostri 50 di attività, nel 2025.

Da un punto di vista economico il 2023 è stato un anno abbastanza tranquillo. Abbiamo continuato a svolgere servizi di assistenza domiciliare, di tipo educativo e di assistenza alla persona, partecipando a bandi ma anche in forma privata.

Arrivati a questo punto non ci resta che entrare nel merito della rendicontazione sociale della nostra cooperativa, augurandoci di poter realizzare nel 2024 i tanti progetti che abbiamo in mente.

La lettera del Presidente

Care amiche e cari amici,

Questo è stato l'anno del ritorno alla normalità, dopo il buio della pandemia.

I nostri operatori hanno accompagnato questo percorso con la consueta professionalità. Anzi direi che dal confronto con le enormi difficoltà della pandemia è scaturito un nuovo protagonismo delle operatrici e degli operatori della CUI che, nella fase più difficile del loro percorso lavorativo, hanno saputo mettere in campo le loro professionalità, le loro competenze e la loro intelligenza emotiva per sostenere efficacemente utenti e familiari, dimostrando nel concreto il senso dell'essere un cooperante sociale. Questo atteggiamento, maturato nel confronto con le enormi difficoltà della pandemia, queste acquisizioni fanno ormai parte del nostro operare quotidiano e riempiono di un nuovo senso il nostro agire. Forti dell'esperienza maturata, trasmessa anche ai più giovani e ai nuovi assunti, i nostri operatori affrontano un lavoro difficile e delicato e anche mal pagato, con grande professionalità ma anche con grande umanità nella consapevolezza di intervenire su persone fragili, talvolta molto sole che chiedono di essere sostenute e ascoltate. Così come lo chiedono, in molti casi, i loro familiari.

Eppure in mezzo a tante difficoltà anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare anche una bellissima festa della Musica il 21 di giugno con balli e canti all'aria aperta e una altrettanto gioiosa festa di Natale, con un mercatino ricco di oggetti realizzati dai nostri ragazzi, pieno di colori, di fantasia e di speranza nel futuro.

Intanto viviamo questo ritorno alla normalità dopo, sperando che il tempo sospeso della pandemia non sia trascorso inutilmente per le persone e che sia almeno servito farci avvertire le nostre fragilità e farci comprendere meglio quelle degli altri.

Lo slogan della CUI: **TUTTI INSIEME, TUTTI DIVERSI** ci sembra che rappresenti bene il senso dell'impegno che ci siamo assunti quasi 50 anni fa: essere solidali con gli altri, dividerne le idee, i propositi e le responsabilità spinti da quel sentimento di reciproco aiuto che deve legare i singoli componenti di una collettività.

Nota metodologica

Questo per noi è il quarto anno di rendicontazione sociale.

Abbiamo coinvolto gli operatori, soprattutto i soci, le Istituzioni, la Società della Salute.

In particolare abbiamo coinvolto le scuole del Polo scolastico di Reggiana.

Naturalmente, i primi ad essere coinvolti sono costantemente i familiari.

Ci ripromettiamo in futuro di approfondire ulteriormente le fasi di rendicontazione coinvolgendo di più tutti i nostri portatori di interesse

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Cooperativa Unitaria Invalidi C.U.I soc. coop. sociali

Partita IVA

00251460978

Codice Fiscale

01191480480

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1975

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Reti

" Rete Insieme"

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

Il **Centro Diurno per Disabili della cooperativa CUI** ospita persone in stato di disabilità ed eroga loro un servizio educativo e assistenziale mirato alla cura della persona, a garantire migliore qualità di vita, a stimolare il recupero fisico e psichico, ad aumentare le residue potenzialità individuali.

Il Centro non è infatti un luogo ove i disabili vengono semplicemente ospitati, bensì un ambiente qualificato, dotato di strutture idonee e personale professionalmente adeguato a rispondere alle loro esigenze di educazione e di assistenza per una complessiva migliore qualità della vita e del benessere personale.

Gli ospiti, in coerenza con i principi ispiratori della **Cooperativa** sono anzitutto persone, che si esprimono nella loro unicità, nel loro patrimonio culturale e di esperienza di vita, nel loro modo personale di essere, di reagire agli eventi, di manifestare esigenze e necessità.

Tutti gli operatori debbono sempre concorrere a far sì che alla persona ospite, considerata unitariamente e in tutti i suoi aspetti, sia permesso di vivere in un ambiente sereno, ove possa anche sentirsi parte attiva della comunità, possa trascorrere serenamente questo particolare periodo della sua esistenza.

Il Centro è suddiviso in tre moduli all'interno di ognuno vengono prevalentemente svolte attività educative-abilitative, accompagnamento a percorsi di autonomia anche in vista di inserimenti socio- terapeutici.

1. Modulo Blu (attività prevalente: lavorazione legno);

2. Modulo Verde (attività prevalente: creazione di oggettistica varia con materiali di riciclo);

3. Modulo Giallo (attività prevalente: didattica).

Inoltre, all'interno dei tre moduli vengono svolte le ulteriori attività/laboratori, educative-abilitative:

Attività laboratorio manuale

- Lavorazione legno
- Pasta da modellare
- Carta pesta
- Ricamo
- Bricolage
- Presepi
- Decoupage
- Realizzazione costumi
- Cucito
- Composizione fiori
- Cucina
-

Attività espressive

- Teatro permanente
- Canto corale
- Psicomotoria
- Danza

Attività a contatto con la natura

- Giardinaggio/orto sociale
- Pet- therapy
- Fattoria

Attività didattica

- Lettura giornale e drammatizzazione
- Scrittura/calligrafia/copia del testo
- Lettura/Dettato
- Operazioni di matematica
- Conoscenza colori, forme e spazi
- Disegno libero/ a tema
- Computer
- Gruppo di confronto e verifica relazionale

Attività educazione alimentare

Attività libera

Attività educazione ambientale e orientamento alla fruizione del risorse del territorio

- Partecipazione alle manifestazioni della città
- Conoscenza degli spazi di aggregazione e di cultura della città
- Partecipazione ai mercati del territorio
- Attività di piscina;
- Gite/uscite.

Attività sostegno e cura alla persona

- Affiancamento all'igiene personale, all'alimentazione, alla cura di sé
- Cura degli ambienti di vita
- Mensa

Dal 1999 la Cooperativa organizza soggiorni estivi al mare e in montagna; gite di una giornata e frequenti passeggiate nei dintorni del diurno e nel centro cittadino

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il comune di Prato ha un'estensione territoriale di 365 km² ed è formato da sette comuni.

Il centro diurno si trova nella zona di San Giusto nell'area del più grande polo scolastico di Prato che ospita 5 istituti superiori, con oltre 5000 studenti, si tratta di Istituti Professionali, Tecnici e Licei, di cui uno, l'Istituto Dagomari, ad indirizzo tecnico dei servizi sociali. Di fronte alla cooperativa è ubicata la parrocchia, la quale è molto attiva sul territorio ed ospita, anche, l'associazione teatrale Colosseum. Nella stessa piazza è presente la piscina Gescal, gestita dalla Fondazione CRIDA che si occupa di riabilitazione e di attività in acqua per persone disabili. A 200 metri si trova il centro commerciale "Parco Prato" e nei dintorni il circolo ARCI di Vergaio, la scuola elementare di Casale, il parco "Ex ippodromo" e la piscina comunale di via Roma che grazie al comune di Prato utilizziamo gratuitamente nei mesi estivi. Davanti all'ingresso del centro passa la pista ciclabile ed il venerdì nella piazza vicino alla chiesa si svolge il mercato settimanale. Inoltre il centro è ben collegato alla rete di trasporto pubblico.

La cooperativa collabora regolarmente con tutti i soggetti presenti sul territorio.

Si tratta di un territorio abbastanza complicato segnato da un vero e proprio villaggio di case popolari, il Gescal, costruite negli anni '70 per accogliere gli immigrati meridionali. Negli anni il processo di integrazione nella città ha dato risultati soddisfacenti ma sono rimaste sacche di emarginazione e di microdelinquenza e di piccoli spacciatori. dal punto di vista delle attività produttive insediate nell'area, la crisi del distretto ha fortemente ridimensionato le fabbriche tessili presenti nell'area che ha assunto la connotazione di un'area commerciale, soprattutto dopo la costruzione del grande centro commerciale "Parco Prato".

Qui la parrocchia ha sempre svolto e continua a svolgere un ruolo importante di aggregazione e socializzazione oltre che di assistenza alle situazioni di maggiore fragilità e di emarginazione.

Fra le Scuole presenti nel Polo in cui ha anche sede il Centro diurno, sono stati registrati alcuni casi di bullismo oltre che di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti. In alcuni casi il dirigente scolastico ha inviato presso il Centro gli studenti implicati in queste vicende per una sorta di "rieducazione"

Il nostro Centro ha sempre cercato una relazione costante con il territorio in cui opera e con i suoi attori principali, guadagnandosi una buona reputazione, così i nostri utenti, nelle loro uscite sul territorio, sono generalmente ben accolti e ben integrati

Regioni

Toscana

Province

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
Via Di Reggiana 24		59100	
Regione	Provincia	Comune	
Toscana	Prato	Prato	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
0574/461833	0574/465160	info@cui.it	www.cui.it

Sede Operativa

Indirizzo	C.A.P.		
Via Di Reggiana 24	59100		
Regione	Provincia	Comune	
Toscana	Prato	Prato	
Telefono	Fax		
0574/461833	0574/465160		
Email	Sito Internet		
info@cui.it	www.cui.it		

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La CUI nasce nel 1975 per opera di un gruppo di genitori che sentirono il bisogno di creare un ambiente che desse la possibilità ai loro ragazzi di realizzare un'attività lavorativa. L'obiettivo era quello di superare la condizione di emarginazione vissuta dai disabili differenziandosi da altre strutture che erano improntate maggiormente ad una dimensione di contenimento. L'idea di fondo era quella di offrire ai giovani disabili un'opportunità lavorativa come supporto alla costruzione di un'identità completa e complessa di persona, cioè al rafforzamento ed alla strutturazione complessiva della personalità tanto sul piano sociale che psicologico e relazionale. Il progetto originario, basato sul lavoro, formazione ed addestramento interno, finalizzato all'inserimento in strutture lavorative esterne, negli anni, ha subito grosse modificazioni: all'inizio degli anni '90 la legge sulla cooperazione ha determinato una svolta sostanziale imponendoci di essere una Cooperativa che effettua un servizio sociale. Nacque, dunque, la necessità di nuovi programmi integrati con le attività esistenti. Si è trattato di un percorso nuovo ma che non intendeva rompere con il passato, sempre basato sull'attivazione delle potenzialità psicologiche, psicomotorie e relazionali individuali dei nostri utenti, all'interno di una organizzazione basata su attività lavorativa /occupazionale. Nel 1989 nasce all'interno della cooperativa il reparto Petit - Atelier che rispondeva agli inserimenti proposti dalla psichiatria. Con il tempo si è poi trasformato in un laboratorio artistico che continua la sua attività all'interno del Modulo Blu. Negli stessi anni, per quanto riguarda le attività svolte nel Centro Diurno, la nostra progettualità educativa è venuta via via modellandosi sulle esigenze dei nostri utenti e dei loro familiari. Nasceva per la nostra cooperativa la necessità di costruire un nuovo percorso progettuale concretizzatosi nel 2000, con l'apertura del "Giardino dei sei - Progetto Giovani", servizio rivolto ai ragazzi più giovani con disabilità psicofisica e ritardo mentale di grado medio/lieve. Tale progetto, attualmente prosegue all'interno dei locali del Centro Diurno - Modulo Giallo.

Con l'avvento e l'adeguamento alla legge 41/2005, la Cooperativa, all'inizio del 2015 trasferisce la propria sede in Via di Reggiana e si riorganizza in tre Moduli (Blu, Verde e Giallo), in grado di accogliere 20 utenti per Modulo.

Ciascun modulo ha la propria specificità: il blu mantiene la vocazione originaria per la lavorazione di oggetti in legno; il giallo prosegue nelle attività rivolte soprattutto ai giovani; il verde, in coerenza con il proprio nome, si specializza nella lavorazione

da materiali di riciclo.

La CUI, negli anni ha sempre mantenuto un forte radicamento sul territorio, collaborando con le istituzioni cittadine, con le altre cooperative ed associazioni alla realizzazione di diversi progetti artistici e culturali rivolti alla comunità cittadina e finalizzati all'integrazione sociale tra cittadini/e di diverse generazioni e con diverse abilità, all'insegna dello slogan TUTTI INSIEME, TUTTI DIVERSI.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

L'attività quotidiana della cooperativa CUI ha come orizzonte teorico di riferimento un sistema di welfare a carattere comunitario che si colloca nel passaggio da un sistema di protezione sociale che ha affidato al sistema pubblico il compito di produrre benessere, e con esso la salute della popolazione, ad una realtà nella quale produrre benessere, e con esso salute, diventa un compito anche della società civile, ed in particolare del terzo settore, all'interno di un sistema relazionale che connette le varie dimensioni del benessere: sociale, economico, ambientale e culturale.

La cooperativa CUI da anni impegnata nel settore della disabilità, ha da sempre cercato di valorizzare la propria azione nell'ambito di un sistema di welfare comunitario dove la rete dei servizi e degli interventi, sia pubblici che del privato sociale, assume una valenza strategica.

Il principale obiettivo della cooperativa è pertanto quello di promuovere la qualità della vita e garantire agli ospiti il maggior benessere possibile nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascuno di loro, nell'ottica dell'integrazione e dell'attivazione di percorsi di tipo inclusivo.

Il **Centro Diurno** promuove e propone uno specifico approccio culturale alla disabilità: non più una visione puramente assistenziale ed esclusivamente riabilitativa, ma una nuova visione che mira ad un miglioramento della qualità della vita degli utenti attraverso un miglioramento della qualità della cura.

Il Centro progetta attività e percorsi educativi, ponendo l'attenzione alla situazione dinamica ed evolutiva della condizione umana: la persona considerata nella sua unicità e interezza viene messa al centro dell'intervento educativo, utilizzando tutti i canali di comunicazione ed espressione allo scopo di favorire l'integrazione sociale e l'acquisizione della consapevolezza dei propri bisogni psicofisici. Il punto di partenza del lavoro è l'osservazione e l'ascolto dei bisogni, base primaria sulla quale creare possibili percorsi di crescita.

Il Centro al fine quindi di migliorare la qualità della vita della persona assume come essenziali le seguenti priorità:

- favorire il benessere sia fisico sia psicologico degli utenti, affinché mantengano il massimo grado di autonomia possibile;
- valorizzare e sviluppare dei potenziali residui, finalizzati all'integrazione del disabili nell'ambiente sociale esterno;
- sostenere e coinvolgere la famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile;
- sviluppare attività socio-educative finalizzate a favorire ed accrescere l'autonomia, l'autostima, la mobilità, la comunicazione e l'educazione affettiva del disabile quali elementi che supportano l'integrazione sociale.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Governance

Sistema di governo

La struttura organizzativa della cooperativa è così strutturata:

- Assemblea dei soci;
- Revisore dei conti
- Cda
- Presidente/Responsabile del servizio/Responsabile Acquisti – Responsabile del Sistema Informativo - Datore di Lavoro (DL) – Titolare del Trattamento dei dati personali/Responsabile del trattamento dei dati personale
- Responsabile per il sistema di gestione della qualità;
- Amministrazione
- Personale/segreteria
- Responsabile HACCP

- Formazione/tirocini
- Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Addetto Antincendio:Tutto il personale
- Addetto Primo Soccorso:il personale formato
- Medico Competente

Per la gestione operativa del servizio la Cooperativa ha individuato un Responsabile dei Servizi a cui fa capo una figura specifica per l'operatività quotidiana che prende il nome di Referente del Modulo.

L'organico del Centro è composto da soci-lavoratori e dipendenti che operano nei servizi:

- Socio-educativi;
- d'animazione;
- generali.

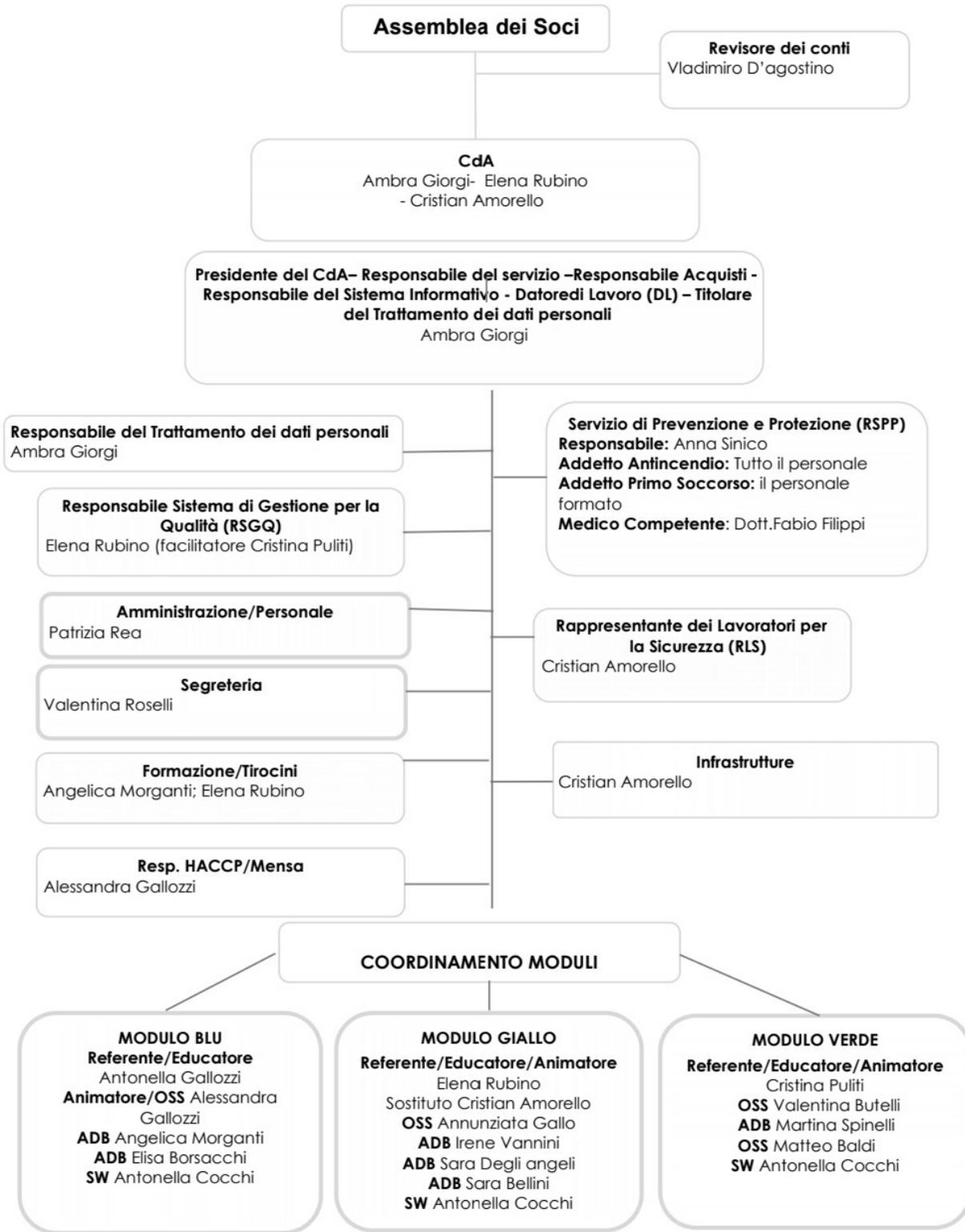
All'interno del Centro operano le seguenti figure:

- Educatori Professionali che curano la programmazione delle attività educative, occupazionali e ricreative;
- Animatori che collaborano alla programmazione delle attività e contribuiscono alla programmazione, alla gestione e alla verifica di interventi educativi;
- Assistenti alla Persona (AdB) che garantiscono l'assistenza continua e collaborano con gli educatori nella realizzazione delle attività.

Le regole che disciplinano la gestione e la direzione della cooperativa sono dettate dallo Statuto, Regolamento ai sensi dell'art.6 della Legge 142/01, dal CCNL delle cooperative sociali, dal Regolamento interno

Descrivere la struttura organizzativa e gestionale della cooperativa, esplicitando l'insieme di regole che disciplinano la gestione e la direzione della cooperativa.

Organigramma



Pag. 1

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Gli organi di governo della cooperativa sono formati dal Cda, composto da tre membri, presieduto dal Presidente, ed in sua assenza dal Vicepresidente

Al Cda compete il processo decisionale strategico per le seguenti funzioni:

- direzione strategica;
- approvazione degli interventi di sviluppo a carattere ordinario.

Il Presidente/responsabile di servizio svolge le seguenti funzioni:

- Sovrintende al buon andamento della Cooperativa Sociale
- Relaziona al CdA e all'Assemblea dei Soci sulle attività e l'andamento della Cooperativa Sociale
- Sovrintende al coordinamento delle attività della Cooperativa Sociale
- Definisce la politica operativa delle attività della Cooperativa Sociale stabilendo gli obiettivi operativi
- È responsabile e referente dei rapporti con le comunità locali e il volontariato: definisce e sottoscrive gli accordi di collaborazione con enti, associazioni, parti sociali, ditte private, associazioni di categoria e altre aggregazioni per promuovere le attività istituzionali della Cooperativa Sociale.
- Sovrintende alla stesura ed al controllo del bilancio economico ed al controllo finanziario
- Approva il Piano Economico di Dettaglio dei progetti presentati agli enti finanziatori
- Definisce le strategie organizzative, commerciali e degli standard del servizio erogato
- Analizza la domanda potenziale espressa da specifici contesti sociali-territoriali
- Definisce e sottoscrive gli accordi convenzionali con la committenza ed è responsabile della loro attuazione
- Promuove tutti i servizi inerenti alle attività della Cooperativa Sociale
- Propone al CdA la politica degli investimenti
- Nomina il Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
- Approva l'impostazione e l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità
- Definisce le tipologie di prestazioni/servizi erogati
- Approva il Piano di progettazione delle strutture e dei servizi della Cooperativa ed attribuisce ai responsabili delle singole fasi progettuali il compito di redigere gli elaborati di loro competenza
- Valida i progetti di struttura e dei servizi
- Valida la valutazione e la rivalutazione periodica dei fornitori
- Governa il reclutamento, la selezione, l'inserimento, la valutazione, lo sviluppo e la gestione delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie, organizzative e informative
- Assicura che i ruoli e le posizioni funzionali siano ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente riferito al personale interno
- Gestione dei rapporti con i clienti sovrintendendo, in collaborazione con i referenti dei moduli, alla predisposizione della progettazione delle nuove attività e al seguimiento dell'adempimento di quanto previsto dai contratti in corso;
- Monitora l'andamento dei processi, le azioni e i programmi
- È tenuto al rispetto dei protocolli aziendali
- È referente per il comfort ambientale
- È responsabile del Sistema Informativo
- È responsabile degli acquisti

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Ambra	Carica ricoperta Giorgi	Data prima nomina 31-05-2016	Periodo in carica 2022-2025
Nominativo Elena	Carica ricoperta Rubino	Data prima nomina 31-05-2016	Periodo in carica 2022-2025
Nominativo Cristian	Carica ricoperta Amorello	Data prima nomina 31-05-2022	Periodo in carica 2022-2025

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Ambra Giorgi

Durata Mandato (Anni)

8

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

3

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

1

Totale Maschi

%33.33

Femmine

2

Totale Femmine

%66.67

fino a 40 anni

2

Totale fino a 40 anni

%66.67

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%33.33

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Il cardine della vita associativa della CUI è, naturalmente l'assemblea dei soci normata dalle previsioni statutarie e convocata ogni qual volta si ponga la necessità di fare scelte determinanti per la vita della cooperativa, scelte strategiche ma anche relative ai singoli soci. Le assemblee sono solitamente piuttosto partecipate e le decisioni vengono sempre assunte solo dopo ampia discussione.

Nel 2019 abbiamo individuato nel coordinamento dei referenti dei moduli un utile strumento di raccordo fra la Direzione e i soci. Questo strumento agile, formato da 5 persone (Presidente, Vicepresidente e tre referenti) si è rivelato particolarmente utile nel corso dell'ultimo triennio quando, causa pandemia, non avremmo potuto convocare assemblee in presenza. Come molto funzionali alla comunicazione fra soci e anche alla discussione si sono rivelate le chat appositamente create e le piattaforme telematiche. Questi strumenti hanno permesso di mantenere un contatto costante fra i soci .

Numero aventi diritto di voto

13

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
28-03-2023	10	3	%100.00
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
17-05-2023	10	3	%100.00

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

I nostri principali stakeholders sono i cittadini, la comunità entro la quale operiamo non solo attraverso i nostri servizi ma anche creando eventi, raccolte fondi, momenti di riflessione, di dibattito e di sensibilizzazione sul tema della disabilità. I portatori di interesse sono poi tutti quei soggetti coinvolti nelle attività della cooperativa, soci e dipendenti, collaboratori e consulenti, clienti, finanziatori, fornitori, Enti locali ed Enti Pubblici che, attraverso il bilancio sociale, possono esprimere una valutazione sulle attività della cooperativa e sulla congruità fra obiettivi raggiunti e mission.

STAKEHOLDER INTERNI

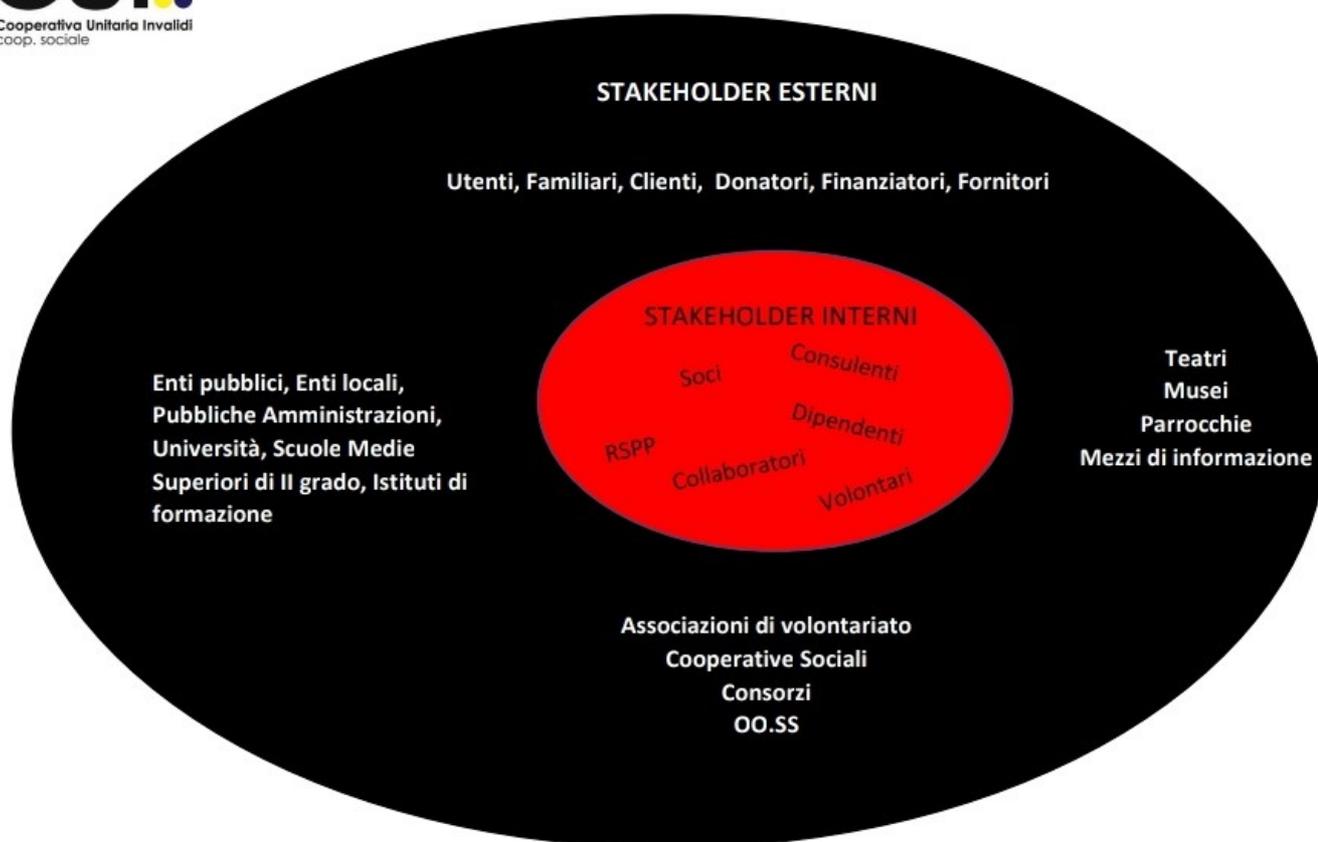
Soci lavoratori
Dipendenti
Collaboratori
Volontari "Amici della CUI"

STAKEHOLDER ESTERNI

Utenti
Famiglie
Donatori
Ausl Toscana Centro
Società della Salute Area Pratese
Banca Intesa
Fondazione Banca Intesa
Fondazione Cariprato
Cassa di Risparmio Lucca, Pisa, Livorno
Medico competente
Laboratorio analisi mediche
Commercialista
Consulente del lavoro
Responsabile della sicurezza
Consulente Sistema Qualità
Consulente Biologo
Azienda di ristorazione di riferimento
UNIPOL
PUBLIACQUA
Fornitori di servizi vari
Regione Toscana
Provincia di Prato
Comune di Prato
Comune di Carmignano
Comune di Poggio a Caiano
Comune di Cantagallo
Comune di Vaiano
Comune di Vernio
Comune di Montemurlo
Prefettura
Questura
INPS
INAIL
Camera di Commercio
Consulta SdS
OO.SS.: CGIL, CISL, UIL
ANCI regionale
Museo Civico, Palazzo Pretorio

Museo del Tessuto
Museo Pecci
Teatro Metastasio
Teatro Fabbricone
Teatro Politeama
Teatro Magnolfi
Teatro Colosseum
Cinema Terminale
Officina Giovani
Associazione Progetto Futuro
Associazione Aurora ASD
Associazione Auser
Associazione Caritas Diocesana
Associazione Comunita' Emmaus Di Prato
Confraternita Misericordia
Associazione Italiana Assistenza Agli spastici, AIAS
Associazione Italiana Persone Down, APD
Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro, ANMIL
Associazione Pubblica Assistenza L'Avvenire
Associazione Special Team Prato ASD
Associazione Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi
Tempio Buddista di Prato
Associazione PratoAiutaPrato
Lions Club Prato Castello dell'Imperatore
APICI
ADA
ARCI
UNITALSI
Cooperativa Alambicchi
Consorzio Astir Consorzio di Cooperative Sociali
Cooperativa sociale Humanitas
Cooperativa sociale Il Girasole
Cooperativa sociale Kepos
Cooperativa sociale Margherita
Cooperativa sociale New Naif
Cooperativa sociale Sara
Cooperativa sociale Tarta- Ruga
Cooperativa Pane e Rose
Consorzio Pegaso
Fondazione Opera Santa Rita
Oami "Laboratorio Itaca"
A.N.F.F.A.S di Prato
Cooperativa Alice
CRIDA
CESVOT
U.N.I.F.I. Università degli studi di Firenze
Università di Siena
P.I.N. Polo Universitario di Prato
Scuole Medie Superiori di Il grado di Prato
TV Prato
Il Tirreno
La Nazione
Notizie di Prato

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi, garantendo tramite la gestione in forma associata dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività di lavoro, continuazione di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori, rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Il numero dei soci cooperatori è illimitato: non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori le lavoratrici ed i lavoratori che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che siano capaci di agire, che esercitino arti o mestieri attinenti alla natura dell'attività della cooperativa e che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale. possano partecipare direttamente ai lavori della Cooperativa ed attivamente cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente, oltre ai dati biografici anche le motivazioni che lo inducono a tale richiesta.

Il principale vantaggio dell'essere socio è quello del coinvolgimento nel processo decisionale delle politiche e delle strategie aziendali. Il socio partecipa attivamente alla vita quotidiana della cooperativa attraverso le assemblee dei soci previste dallo statuto e attraverso riunioni assembleari informali e contatti diretti con la direzione e con gli altri soci

Numero e Tipologia soci

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

12

Soci svantaggiati

1

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	1	%8
Femmine	12	%92

Totale
13.00

Età

fino a 40 anni	5	%38.46
Dai 41 ai 60 anni	5	%38.46
Oltre 60 anni	3	%23.08

Totale
13.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	13	%100.00
----------------------	----	---------

Totale
13.00

Studi

Laurea	1	%7.69
Scuola media superiore	11	%84.62
Scuola media inferiore	1	%7.69

Totale
13.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
2	5	0	6
%15.38	%38.46	%0.00	%46.15

Totale
13.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa persegue l'obiettivo dell'occupazione stabile e qualificata. per questo motivo negli ultimi anni ha stabilizzato i nuovi assunti, contestualmente alla loro formazione e aggiornamento. L'azienda incoraggia e agevola, anche con la flessibilità degli orari, la partecipazione dei lavoratori a corsi di formazione e aggiornamento e a corsi universitari per migliorare le loro conoscenze e competenze e per sviluppare il processo di empowerment individuale e di gruppo con l'obiettivo finale di fornire servizi sempre più qualificati. La cooperativa presta particolare attenzione alle esigenze delle lavoratrici e delle madri in particolare, attuando la politica del part time a richiesta e mettendo in campo gli accorgimenti adeguati per la conciliazione dei tempi.

Nel periodo di riferimento la cooperativa conta 18 lavoratori, di cui 2 con contratto a tempo determinato ed una lavoratrice in congedo per maternità . A tutti i lavoratori viene applicato il CCNL delle cooperative sociali, l'inquadramento dei soci è al livello D1 (ex 5°) del CCNL ed applicato in base all'effettiva capacità di svolgere le relative mansioni e al possesso dei titoli necessari allo svolgimento della mansione stessa.

Per i non soci sono applicati i livelli D1 (ex 5°), C1 (ex 4°) e B1 (ex 3°), livelli applicati con gli stessi criteri di cui sopra.

Fra i benefit previsti per i lavoratori, alcune migliorie per i soci le ritroviamo nel Regolamento previsto dall'art.6 della legge 142/01 relative all'orario, salute, formazione, riconoscimento economico:

- Per quanto riguarda l'orario lavorativo per i soci non si considera ritardo o assenza ingiustificata l'inizio o la fine della prestazione lavorativa fino a 15 minuti rispettivamente successivi o antecedenti all'orario stabilito.
- In caso di riunioni, incontri seminari ecc...il rientro in struttura non è obbligatorio.
- La cooperativa riconosce 3 giorni di permesso retribuito per ogni anno da aggiungersi a quelli previsti dal CCNL .
- Per la tutela della salute sono previsti 2 giorni di permessi retribuiti l'anno, frazionati anche in ore, per visite specialistiche mediche.
- Al fine di favorire la partecipazione dei soci ai corsi di qualificazione, riqualificazione o aggiornamenti necessari per una crescita qualitativa delle prestazioni lavorative operate dai soci, è prevista la possibilità di usufruire di permessi retribuiti individuali fino ad un massimo di 150 ore annue, mentre il CCNL prevede 100 ore annue.
- Per i soci con anzianità retributiva superiore a 4 anni è prevista la corresponsione di un'integrazione economica a titolo "ad personam" aggiuntiva alla retribuzione mensile prevista dal CCNL.

Per i soci e i non soci:

- Tutti i lavoratori che permangono in struttura per almeno 5 ore hanno diritto al pasto da consumare in refettorio.
- Chi ha particolari responsabilità ha diritto al cellulare di servizio e/o computer portatile.
- Buoni spesa e buoni carburante in occasione delle festività natalizie differenziati fra soci e non soci.
- Sanità integrativa;
- Previdenza complementare

Welfare aziendale

Il Welfare in cooperativa , da sempre , è considerato come un fattore importante per il miglioramento del clima aziendale e delle condizioni lavorative.

I servizi e le prestazioni di Welfare destinati ai soci e ai dipendenti sono uno strumento volto a creare una condizione lavorativa positiva e sinergica. Gli interventi previsti dal CCNL delle cooperative sociali sono :

- La Previdenza Complementare;
- L'Assistenza Sanitaria integrativa;
- La Banca ore;

inoltre, in aggiunta per i soci ci sono permessi extra e permessi per visite mediche specialistiche, lo smartworking.

I principali effetti che il Welfare ha prodotto all'interno della cooperativa sono rivolti al miglioramento nelle relazioni con i dipendenti e del clima aziendale, allo "sviluppo del senso di appartenenza" correlati alla cultura solidaristica che caratterizza il rapporto fra la cooperativa ed il socio

Numero Occupati

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine	
1	12	
		Totale
		13.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine	
1	4	
		Totale
		5.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
4	6	3	
			Totale
			13.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
4	0	1	
			Totale
			5.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
1	12	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			13.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
2	3	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			5.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
13	0	0

Totale
13.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 5	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0
---	--	--

Totale
5.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Livelli di inquadramento

C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine

3

Totale
3.00

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi

1

	Totale	Animatore qualificato Maschi	Animatore qualificato Femmine
	1.00	1	9

Totale
10.00

Altro Femmine
impiegata di concetto

#	Totale
1	1.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Femmine

3

Totale
3.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

C.C.N.L. Cooperative sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 26.32
5	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 57.89
11	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 0.00
0	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 10.53
2	
Collaboratori continuative	% 0.00
0	
Lavoratori autonomi	% 0.00
0	
Altre tipologie di contratto	% 5.26
1	
Totale	
19.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate**Organo di amministrazione e controllo**

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
8072.25	22820.58	2.83

Nominativo	Tipologia	Importo
AMBRA GIORGI	compensi	181894.92

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
ELENA RUBINO	compensi	1692
Nominativo	Tipologia	Importo
CRISTIAN AMORELLO	compensi	1692

VolontariImporto dei rimborsi complessivi annuali
0Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)
5

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)
6

Organico medio
al 31/12 (C)
21

Rapporto % turnover
%52

Malattia e infortuni

nel corso dell'anno di competenza si registra n. 1 infortunio

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali
1

N. malattie professionali
0

Totale
1.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

È obiettivo strategico del Centro l'acquisizione e la diffusione, presso i propri operatori, delle competenze relative alla costruzione ed al mantenimento del sistema di gestione per la qualità nei servizi oggetto di accreditamento ai sensi della l.r. 82/2009.3.

La Cooperativa CUI redige il Piano di formazione che contiene l'indicazione degli interventi formativi previsti per gli operatori del **Centro Diurno**.

Tali interventi sono il frutto di un processo di programmazione condiviso all'interno del Centro fra gli operatori e i rappresentanti dei lavoratori e sono diretti a migliorare la qualità tecnica e professionale delle prestazioni offerte.

Il Piano è redatto dal Responsabile della Formazione in collaborazione con RSGQ.

La rilevazione del fabbisogno formativo avviene durante un apposito incontro di cui viene redatto verbale in cui si riuniscono il Responsabile della formazione, il Responsabile del servizio e il RSGQ.

Nella stessa riunione vengono definite le priorità formative che vanno a costituire le previsioni del Piano.

Al fine di raggiungere quanto più possibile gli obiettivi di crescita della competenza e di qualità necessari al servizio, gli operatori del Centro potranno sottoporre al Responsabile della Formazione, nel corso dell'anno, ulteriori necessità formative emerse nello svolgimento dei servizi.

In tali casi il Responsabile della Formazione, in accordo con i soggetti beneficiari dell'intervento formativo, selezionerà i corsi che meglio si dimostreranno idonei al perseguimento degli obiettivi formativi, tenendo conto della effettiva disponibilità, nella gestione corrente, di ulteriori risorse attribuibili alla spesa per formazione oltre a quanto già previsto.

Il Piano, nella sua versione definitiva, è portato a conoscenza di tutti gli operatori.

Particolare attenzione intendiamo rivolgere a temi quali: il sistema di gestione per la qualità del centro Diurno; le procedure di assistenza; tutela e riservatezza dei dati; presa in carico e vita autonoma della persona disabile.

Oltre, naturalmente alla formazione obbligatoria.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
32	18	2

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'attività del Centro diurno si articola su tre moduli, all'interno dei quali vengono svolte le attività educative-abilitative, che trovano un loro completamento nelle frequenti uscite sul territorio.

Le attività che si svolgono all'interno dei moduli hanno l'obiettivo primario di accogliere l'utente facendolo sentire in un ambiente familiare e protetto ma libero di esprimersi e di muoversi negli spazi, nel rispetto delle regole della convivenza.

Tutti e tre i moduli hanno un progetto basato sulla crescita personale dell'utente, così che lo stesso possa dare il suo contributo al territorio e alla società di cui fa parte. Il progetto prevede una gamma di attività di tipo artigianale che rispondono a molteplici finalità e coinvolgono diverse aree della personalità degli utenti: le capacità espressive e comunicative, la relazionalità, l'identità nella sua dimensione individuale e sociale, le capacità cognitive, la manualità, le capacità motorie generali.

Tali attività sono diversificate e progettate a partire dalle esigenze degli utenti che presentano fra loro abilità e competenze molto difformi e diversi gradi di consapevolezza del processo di realizzazione di un oggetto.

Per molti di loro il fatto di svolgere attività di questo tipo è vissuto in modo simile ad un impegno lavorativo e questo contribuisce a rafforzare in loro una immagine di sé come persone adulte, capaci di responsabilità verso gli altri e verso se stessi.

L'abitudine alle responsabilità che derivano dal lavoro, in particolare per gli utenti più giovani, può essere il primo passo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso inserimenti socio-terapeutici.

Il lavoro manuale è fondamentale perché permette di esprimersi rendendo visibile una parte di sé, delle proprie capacità, del proprio gusto, del proprio impegno e della propria storia (ad esempio dove, come e quando si è imparato a fare qualcosa).

Esprimersi con le mani per molti degli utenti rappresenta un canale particolarmente importante di comunicazione e di relazione con gli altri e permette di mostrarsi in modo diretto utilizzando codici diversi.

Le attività manuali rappresentano un importante strumento di crescita relazionale: si lavora insieme, si condivide lo spazio ed il tempo con gli altri, si impara a conoscersi, a rispettare le competenze e i tempi degli altri, a valorizzare le capacità di tutti e ad attenersi a semplici regole di comportamento.

La realizzazione di piccoli oggetti è finalizzata all'esposizione degli stessi ai mercatini di beneficenza della città a cui partecipano con grande soddisfazione gli utenti che hanno contribuito a realizzarli. In diverse occasioni opere prodotte dagli utenti sono state esposte in piccole mostre organizzate da istituzioni e associazioni.

Sono infine una importante palestra per il mantenimento ed il rafforzamento di competenze "di tipo scolastico" (misurare, contare, calcolare, disegnare, scrivere etc), della manualità, delle capacità motorie. Quindi lavorare con le mani aiuta ad esprimersi ed a crescere insieme agli altri.

Naturalmente i moduli non sono entità chiuse, al contrario, durante la giornata, sono molti i momenti di scambio e di lavoro collettivo, fra gli utenti, gli operatori e gli eventuali ospiti e molte sono le attività trasversali ai 3 moduli.

Modulo Blu - Attività prevalente: realizzazione di piccoli oggetti in legno

Modulo Verde - Attività prevalente: realizzazione di piccoli oggetti con materiale di riciclo

Modulo Giallo - Attività prevalente: didattica per lo sviluppo di nuove competenze.

Oltre alle attività manuali sono presenti il teatro permanente ; Canto Corale; attività psicomotoria e danza con professionisti esterni, attività di piscina; frequenti uscite sul territorio per favorire il senso dell'orientamento. Attività didattico educative come la lettura dei quotidiani e l'utilizzo del computer e rudimenti di lingua inglese; educazione alimentare con relativi laboratori di cucina; orto sociale e giardinaggio e pet therapy con professioniste esterne. Organizziamo inoltre gite di una giornata e soggiorni estivi al mare e in montagna

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	57	disabili

Utenti per tipologia di servizio

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	32	25	
	Maschi	Femmine	
			Totale
			57.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	1	Prato
	Numero Unità operative	

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La CUI è convenzionata con Enti di formazione, Scuole e Università per accogliere stagisti e tirocinanti. Partecipa inoltre regolarmente con progetti specifici e qualificati ai bandi per il servizio civile.

Gli utenti della CUI, accompagnati dagli operatori, frequentano abitualmente gli esercizi commerciali del territorio, le iniziative messe in atto dalla parrocchia e dai circoli ARCI. In particolari occasioni gli utenti vendono al mercato cittadino e ai mercati rionali gli oggetti da loro realizzati

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
0	0	0

Rapporto con la collettività

La permanenza degli ospiti in struttura non deve comprometterne la possibilità di intrattenere relazioni, anche continuative con la rete amicale e con le iniziative presenti sul territorio.

Pertanto la struttura organizza, sostiene e promuove tutte le iniziative, sia svolte all'interno, sia svolte all'esterno che favoriscano la partecipazione degli ospiti per finalità culturali e ricreative.

Il mantenimento dei rapporti con l'esterno infatti aiuta l'ospite a non sentirsi emarginato dalla vita della comunità esterna e a mantenere, seppur con le dovute differenze, gli interessi e le relazioni che conduceva prima dell'ingresso in struttura. Le attività mirano a mantenere ed ampliare la rete sociale di ogni utente e dei loro interessi personali, nel rispetto delle inclinazioni e delle scelte degli utenti stessi.

Particolare attenzione viene rivolta anche al rapporto con il territorio per l'organizzazione di attività comuni ed iniziative esterne, in considerazione anche del fatto che la CUI è collocata all'interno del maggior polo scolastico della città.

Il lavoro del Centro è inoltre caratterizzato da un intenso rapporto di collaborazione con il sistema dei servizi sociali e sociosanitari e con le Istituzioni cittadine e regionali. Fondamentale è il rapporto di collaborazione con le scuole, a partire da quelle di provenienza dei nostri utenti, per definirne i progetti educativi individuali.

L'impegno del Centro è orientato allo sviluppo di reti stabili con altre cooperative sociali, associazioni e scuole. Importante è stata l'esperienza della partecipazione al bando di Publiacqua per la realizzazione del bocciodromo insieme alla cooperativa New Naif. Nello stesso bocciodromo vengono realizzati veri e propri tornei fra centri diurni. Un altro esempio è l'esperienza di "Giochi senza Barriere".

Di primaria importanza è, naturalmente, il rapporto con i familiari degli utenti. E' obiettivo del Centro, valorizzare costantemente il rapporto con le famiglie attraverso colloqui formali e informali che avvengono periodicamente,

comunicazioni dirette, scritte o telefoniche e incontri individuali

Nel corso di ogni anno sono effettuati anche incontri collettivi con i familiari per condividere la programmazione delle attività e recepire suggerimenti e nuove proposte. A tal fine è stato costituito anche un apposito Comitato dei Familiari, per recepire suggerimenti per migliorare la qualità del servizio e per la tempestiva diffusione delle informazioni e delle comunicazioni. E per migliorare la qualità del rapporto con le famiglie e favorire la socializzazione fra le famiglie stesse, il Centro, con l'aiuto dei volontari dell'associazione "Amici della CUI", organizza anche eventi ludici, aperti a tutta la città, quali ad esempio la Festa della Musica, in occasione della giornata europea della musica il 21 giugno, la festa di Natale, la festa di Carnevale ed altri momenti socializzanti.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta

Denominazione attività e/o progetto

Tipologia di stakeholder 'collettività'

Sociale

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Intenso è il rapporto di collaborazione con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e con le Istituzioni cittadine.

Impatti ambientali

IL Centro è impegnato attivamente nella riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle proprie attività.

Nella consapevolezza che la tutela dell'ambiente è il risultato dell'opera di tutta l'organizzazione richiede a ciascuno collaboratore, secondo il proprio livello di competenza e responsabilità, di contribuire a tali obiettivi.

In particolare quindi è richiesto a ciascuno di operare con il massimo impegno al fine di ridurre l'impatto ambientale attraverso:

1. il controllo dei consumi energetici;
2. il perfezionamento della gestione dei rifiuti migliorando, per quanto possibile, la loro differenziazione ai fini dell'aumento delle quantità da avviare a riciclo.

In questa ottica, nel quadro delle normative europee, ci eravamo dati l'obiettivo di una drastica riduzione dei rifiuti di plastica nell'arco dell'anno 2020. Avremmo dovuto sostituire i pasti consumati in monoporzione con il consumo in multiporzione con stoviglie lavabili nel lavastoviglie. Avremmo dovuto sostituire le bottiglie di plastica con contenitori in vetro riempiti di acqua del rubinetto. Purtroppo le regole di prevenzione anti Covid 19, ci hanno impedito di realizzare questo obiettivo, che ci riproponiamo per il 2024. Nel frattempo, per agevolare la raccolta differenziata, abbiamo costruito nel nostro giardino un'isola ecologica.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Dal punto di vista economico, il 2023 si è caratterizzato per il definitivo ritorno alle attività in presenza a tempo pieno. Da un punto di vista reddituale è il primo anno in cui ha trovato applicazione il nuovo schema di convenzione del servizio con incremento del numero di giornate di apertura. La situazione economica, finanziaria e patrimoniale si caratterizza per un buon equilibrio

Attivo patrimoniale - patrimonio proprio - utile di esercizio

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	
Fatturato	€851.772,00
Attivo patrimoniale	€963.803,00
Patrimonio proprio	€633.138,00
Utile di esercizio	€49.030,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
824681	734782	816002

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	668674	% 81.08
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	65371	% 7.93
Ricavi da persone fisiche	77896	% 9.45
Donazioni (compreso 5 per mille)	12740	% 1.54
Totale		
824'681.00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	824172
Totale	824'172.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	824172
Totali	824'172.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Prato	824172	% 100.00
-------	--------	----------

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Le nostre buone pratiche:

- Il percorso per il patto di rete con altri 5 centri diurni per arrivare a “Rete Insieme”
- abbiamo sperimentato con successo tutte le tappe del percorso di preparazione per inserimenti socioterapeutici ;
- I rapporti strutturati con le Scuole Superiori per realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro e favorire la continuità educativa nel passaggio degli studenti disabili dalla scuola al centro diurno;

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Associazioni no profit, Università, Pubblica amministrazione, Cooperative	Rete Insieme, Università degli studi di Firenze e di Siena, Sds	Progetti “ Un'amica con la coda” progetto per lo svolgimento di attività di pet therapy progetto di psicomotoria ; il tavolo permanente di Rete Insieme

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Fra i portatori di interesse il confronto più intenso e frequente è con i soci: con loro il confronto è quotidiano, anche attraverso lo strumento del coordinamento delle referenti dei moduli, per valutare l'andamento delle nostre attività, esaminare criticità ricercare soluzioni condivise. Gli utenti e i familiari (anche attraverso lo strumento del Comitato dei familiari e delle piattaforme informatiche) sono costantemente informati e coinvolti nella progettazione delle attività e nella valutazione delle nostre performance.

Fortemente coinvolti nella vita quotidiana dl Centro sono i Servizi Sociali del Comune e la Società della Salute: attraverso un

confronto quotidiano affrontiamo e risolviamo le criticità in vista di un miglioramento della qualità del servizio. Una relazione importante e molto suggestiva l'abbiamo con la nostra associazione di volontari: dal costante rapporto con loro sono risultate nuove opportunità e progetti per la cooperativa. Costante è anche il rapporto con gli altri centri diurni gestiti da cooperative sociali: attraverso il confronto, lo scambio di informazioni e il dialogo. Dal momento che la coop. CUI ha un rapporto forte con la città e con il territorio in cui è insediata, è importante coinvolgere il maggior numero di portatori di interesse anche attraverso azioni collettive. Numerosi sono infatti gli eventi di sensibilizzazione che mettiamo in atto per incentivare la partecipazione e il coinvolgimento nel racconto della nostra identità

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione

Cooperazione

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sulla redazione di questo bilancio sociale hanno pesato negativamente il perdurare di alcune restrizioni che hanno di fatto limitato le possibilità di coinvolgimento degli stakeholders

Siccome riteniamo il bilancio sociale uno strumento utile per valutare le performance socio-economiche per elaborare strategie per rendere più sostenibile ed efficace la gestione dell'organizzazione della cooperativa, è nostra intenzione migliorarne il percorso redazionale e le relative strategie comunicative nei prossimi anni

Obiettivo

Livello di approfondimento del Bilancio sociale, Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato, Indicatori di performance, Modalità di diffusione

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Attraverso un approfondimento del metodo partecipativo e di stakeholders engagement sarà più facile evidenziare punti di forza e di debolezza della nostra azione al fine di migliorare l'organizzazione della cooperativa e l'efficacia dei servizi erogati. Un approccio più inclusivo e partecipativo può favorire e arricchire il processo di autoanalisi nell'elaborazione del bilancio sociale e migliorare l'accountability della cooperativa. Nel processo di elaborazione realizzeremo un maggior numero di incontri e di focus group con gli stakeholders interni ed esterni, in presenza, speriamo, oppure utilizzando piattaforme on line.

Il Bilancio Sociale racconta la nostra identità alla collettività; deve essere quindi comprensibile per tutti e immediatamente decodificabile. Le strategie comunicative, gli aspetti grafici e visuali sono quindi fondamentali: metteremo quindi una posta in bilancio per organizzarne una pubblicazione divulgativa ed una buona diffusione sul territorio a partire dai nostri portatori di interesse, attraverso anche un momento di riflessione pubblica.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo

Formazione del personale,
Crescita professionale
interna, Valutazione qualità
dei servizi con gli
stakeholder

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Grazie anche alle iniziative intraprese con Rete Insieme, abbiamo predisposto un piano di formazione comune per il personale, volto a incrementare i livelli di professionali degli operatori e a migliorare la qualità dei servizi offerti. E' nostra intenzione condividere più frequentemente con gli stakeholders le valutazioni del servizio erogato, a partire dai familiari dei nostri ospiti.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione